LAVORO | Misure urgenti per la tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro – decreto legge

scritto da Francesco Cotini | Ottobre 30, 2025

Il Consiglio dei ministri, nella riunione dello scorso 28 ottobre, ha approvato un decreto legge che introduce misure urgenti per la tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro e in materia di protezione civile.

L'intervento mira a un rafforzamento della cultura della sicurezza, all'incremento della prevenzione e alla riduzione degli infortuni in ogni ambito lavorativo.

Incentivi per le imprese virtuose e potenziamento della vigilanza

Le norme incentivano le misure di riduzione degli infortuni sul lavoro e premiano i datori di lavoro virtuosi, potenziando al contempo le attività di vigilanza e l'apparato sanzionatorio.

Tra l'altro, si prevede:

- revisione delle aliquote INAIL e contributi agricoli: a partire dal 1° gennaio 2026, si autorizza l'INAIL alla revisione delle aliquote per l'oscillazione in bonus per andamento infortunistico e dei contributi in agricoltura, con l'obiettivo di premiare le imprese che dimostrano un andamento positivo in materia di sicurezza. Sono inoltre introdotte specifiche cause di esclusione dal bonus;
- per aderire alla Rete del lavoro agricolo di qualità, le imprese dovranno dimostrare l'assenza di condanne penali

o sanzioni amministrative in materia di salute e sicurezza sul lavoro negli ultimi tre anni. A queste imprese virtuose verrà riservata una quota delle risorse programmate dell'INAIL;

- subappalto e strumenti digitali: il decreto orienta l'attività di vigilanza dell'INAIL in modo mirato nei confronti dei datori di lavoro che ricorrono allo strumento del subappalto (pubblico e privato). Contestualmente, vengono introdotte disposizioni specifiche per il badge di cantiere e la patente a crediti, prevedendo la precompilazione della tessera digitale con i dati identificativi dei lavoratori assunti tramite la piattaforma SIISL (Sistema Informativo per l'Inclusione Sociale e Lavorativa). Inoltre, si individueranno gli ulteriori ambiti di attività a rischio più elevato (oltre al settore edile);
- potenziamento dell'apparato ispettivo e promozionale: il testo prevede il potenziamento dell'organico dell'INAIL e del Comando Carabinieri per la tutela del lavoro.

Formazione, indennizzi e tutela specifica

Il decreto interviene in modo incisivo anche sulla formazione e sulla tutela specifica, prevedendo, tra l'altro:

- rafforzamento della formazione per RLS: l'obbligo di aggiornamento periodico dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) viene esteso anche alle imprese con meno di 15 dipendenti, garantendo una formazione costante in tutti gli ambiti lavorativi. Inoltre, si innalza il livello qualitativo degli enti accreditati che erogano la formazione in materia, demandando a un accordo Stato-Regioni l'individuazione di criteri e requisiti di accreditamento;
- sicurezza studenti (scuola-lavoro): si rafforza la tutela assicurativa INAIL per gli studenti impegnati nei percorsi di formazione scuola-lavoro, estendendo la copertura anche agli infortuni occorsi nel tragitto

casa-lavoro e viceversa. Si introduce a carico dell'INAIL una borsa di studio per alunni e studenti superstiti di persone decedute per infortuni sul lavoro o malattie professionali;

- *near misse* prevenzione: viene promossa l'adozione di linee guida per l'identificazione, il tracciamento e l'analisi dei mancati infortuni (c.d. *near miss*) da parte delle imprese con più di quindici dipendenti. Strumenti di incentivazione economica e premiale saranno individuati per le imprese che adottano modelli organizzativi avanzati di gestione della sicurezza e di tracciamento dei mancati infortuni;
- visite mediche aggiuntive: in relazione alle attività ad alto rischio di infortuni, si introduce una nuova tipologia di visita medica nei confronti del lavoratore qualora vi sia il ragionevole motivo di ritenere che si trovi sotto l'effetto di sostanze stupefacenti o alcoliche;
- destinazione sanzioni: le risorse introitate dalle ASL a seguito dei provvedimenti sanzionatori saranno utilizzate in via esclusiva per attività di sorveglianza epidemiologica dei rischi, al rafforzamento dei servizi di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro (SPRESAL) e ad attività di formazione e aggiornamento professionale.

Per l'entrata in vigore del provvedimento si attende ora la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

Sarà nostra cura ritornare sull'argomento per fornirVi ulteriori approfondimenti.

RELAZIONI INDUSTRIALI:

Giuseppe Baselice 089200829 g.baselice@confindustria.sa.it

Francesco Cotini 089200815 f.cotini@confindustria.sa.it

LAVORO | Protocollo d’intesa Confindustria-Ministero del Lavoro: sviluppo e il potenziamento del Sistema Informativo per l’Inclusione Sociale e Lavorativa (SIISL)

scritto da Giuseppe Baselice | Ottobre 30, 2025

Nel corso dell’Education e Open Innovation Forum di Ortigia, il Presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, e il Ministro, Marina Elvira Calderone, hanno firmato un Protocollo d’Intesa per lo sviluppo e il potenziamento del **Sistema Informativo per l’Inclusione Sociale e Lavorativa (SIISL)**, la piattaforma nazionale che mette in contatto cittadini, imprese e istituzioni.

Attraverso il portale, i cittadini possono:

- inserire i propri dati e compilare il curriculum;
- dichiarare la disponibilità a lavorare o a seguire percorsi formativi;
- firmare online gli accordi di attivazione per iniziare il percorso di inclusione.

Il sistema mette in rete centri per l’impiego, agenzie per il lavoro, enti di formazione e servizi sociali, consentendo una gestione integrata e personalizzata dei percorsi di

inserimento lavorativo.

In tale contesto, il Protocollo mira a rendere il **SIISL** più performante e completo, integrando nuovi servizi e funzionalità digitali. La piattaforma, realizzata dal Ministero del Lavoro e accessibile tramite il portale INPS, rappresenta un vero e proprio marketplace nazionale del lavoro: un punto d'incontro tra domanda e offerta che promuove strumenti digitali innovativi per favorire l'occupazione e la crescita del Paese.

Con la firma dell'accordo, Confindustria si impegna a:

- contribuire alla rete di enti che facilitano l'incontro tra domanda e offerta di lavoro;
- accogliere candidature e proposte provenienti dal SIISL;
- partecipare a programmi di formazione, tirocinio e inserimento lavorativo legati ai percorsi di inclusione;
- promuovere tra le imprese associate la conoscenza e l'utilizzo della piattaforma.

Per Confindustria, il SIISL è uno strumento strategico per avvicinare chi cerca lavoro alle opportunità offerte dalle aziende, rafforzando la collaborazione pubblico-privato nelle politiche attive e nell'inclusione sociale.

Si riporta in allegato il Protocollo d'Intesa.

All.to Protocollo d'intesa Ministero del Lavoro-Confindustria – 23 ott 2025

RELAZIONI INDUSTRIALI:

Giuseppe Baselice 089200829 g.baselice@confindustria.sa.it

Francesco Cotini 089200815 f.cotini@confindustria.sa.it

AGEVOLAZIONI | Bando PID CCIAA Salerno: voucher in de minimis “Doppia transizione ecologica e digitale” FILIERA TURISMO. Domande dal 17 novembre al 17 dicembre 2025.

scritto da Marcella Villano | Ottobre 30, 2025

Informiamo che sul sito della Camera di Commercio di Salerno è stato pubblicato il **bando PID voucher “Doppia transizione ecologica e digitale” – Anno 2025 Filiera TURISMO** (come da classificazione ATECO 2025 indicata nelle Schede Tecniche allegate), con l’obiettivo di promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle micro, piccole e medie Imprese della sopra citata filiera, rendendole così più competitive, sostenibili e connesse.

Il bando prevede due misure – **MISURA A (progetti condivisi da almeno 3 imprese)** e **MISURA B (progetti presentati da singole imprese**) – finalizzate a sviluppare la capacità di collaborazione tra MPMI e tra esse e soggetti altamente qualificati nel campo dell’utilizzo delle tecnologie digitali avanzate e, **in particolare, di quelle relative all’Intelligenza Artificiale,** e realizzare progetti mirati all’introduzione di nuovi modelli di business, di servizi o soluzioni tecnologiche orientate all’avvio o potenziamento dei processi che migliorino la **sostenibilità energetica delle imprese del territorio**: interventi di efficienza energetica, processi di cambiamento e innovazione, efficienza delle risorse, sostegno all’economia circolare per incentivare l’eco-innovazione e percorsi di implementazione di politiche di ESG.

Gli **interventi di innovazione digitale ammissibili** devono riguardare una o più tecnologie previste nel seguente elenco:

1. **Soluzioni digitali per la gestione e l’automazione**

Tecnologie che aiutano a semplificare le attività quotidiane e migliorare l’organizzazione interna:

- software gestionali per prenotazioni, clienti, pagamenti e magazzino;
- sistemi digitali per automatizzare check-in, prenotazioni o ordini;

1. **Intelligenza artificiale e analisi dei dati**

Soluzioni per conoscere meglio i clienti e anticipare la domanda:

- strumenti di AI per analizzare recensioni, comportamenti, flussi turistici;
- chatbot e assistenti virtuali per rispondere ai clienti in più lingue;
- sistemi di analisi predittiva per la gestione di stagionalità, prezzi e prenotazioni.

1. **Esperienze digitali per il visitatore**

Tecnologie per valorizzare il territorio e le esperienze locali:

- realtà aumentata e virtuale per visite immersive, percorsi culturali e storytelling;
- app interattive o totem digitali per informazioni turistiche e percorsi tematici;
- soluzioni per migliorare l’accessibilità e l’esperienza personalizzata del visitatore.

1. **Sicurezza e gestione dei dati**

Soluzioni per proteggere dati aziendali e dei clienti:

- sistemi di backup e cloud sicuri;
- protezione da virus e attacchi informatici;
- valutazione dei rischi digitali e formazione del personale.

1. **Gestione integrata della filiera turistica**

Tecnologie che collegano più attori del territorio:

- piattaforme condivise tra hotel, produttori e operatori culturali;
- sistemi per coordinare logistica, forniture e prenotazioni integrate;
- strumenti digitali per reti di imprese turistiche e distretti territoriali.

1. **Transizione ecologica e sostenibilità**

Soluzioni digitali per ridurre consumi, sprechi e impatto ambientale:

- sistemi per monitorare e ottimizzare energia, acqua e rifiuti;
- uso di materiali sostenibili e riduzione della plastica;
- gestione intelligente degli edifici (smart building) e del comfort ambientale.

Le risorse complessivamente stanziate ammontano ad euro 1.000.000,00, così suddivise:

- MISURA A: euro 500.000,00
- MISURA B: euro 500.000,00

Le agevolazioni sono erogate in “de minimis, sotto forma di contributo voucher, con un importo massimo di:

- euro 40.000,00 complessivi per le imprese delle singole aggregazioni di MISURA A;
- euro 10.000,00 per le singole imprese della MISURA B.

Tanto per la M**ISURA A che per la MISURA B, alle imprese in**

possesso del rating di legalità in corso di validità al momento della domanda e fino alla erogazione del voucher, verrà riconosciuta una **premialità di euro 250,00** concedibile nel limite del 100% delle spese ammissibili e nel rispetto dei pertinenti massimali de minimis.

Evidenziamo che p**er le sole medie imprese** (con un numero di dipendenti compreso fra 50 e 249 e un fatturato non superiore a €50 milioni o un bilancio non superiore a €43 milioni) è obbligatorio, ai fini della partecipazione al bando, **il possesso della "polizza catastrofale",** ai sensi dell'art. 1 comma 102 della L. 213/2023.

Le richieste di voucher devono essere trasmesse esclusivamente in **modalità telematica**, con firma digitale, attraverso lo sportello on line della piattaforma RESTART di Infocamere https://restart.infocamere.it/, **dalle ore 11.00 del 17 novembre alle ore 12.00 del 17 dicembre 2025,** salvo chiusura anticipata per esaurimento delle risorse.

La modulistica, gli allegati e altre informazioni sono disponibili al link:

https://www.sa.camcom.it/notizie/bando-pid-voucher-doppia-transizione-ecologica-digitale-anno-2025-turismo

---

AGEVOLAZIONI | Webinar "VALORIZZARE GLI ASSET IMMATERIALI. Marchi e disegni

come leva economica. Strumenti fiscali e agevolativi per le imprese.” Mercoledì 5 novembre, ore 10.30

scritto da Marcella Villano | Ottobre 30, 2025

Informiamo che, nell’ambito delle azioni formative gratuite della Camera di Commercio di Salerno dedicate alle aziende per la valorizzazione, tutela e difesa della proprietà industriale ed intellettuale a supporto dell’innovazione delle PMI salernitane, il prossimo **mercoledì 5 novembre 2025**, dalle ore 10.30 alle ore 12.45, si terrà il webinar ***“VALORIZZARE GLI ASSET IMMATERIALI. Marchi e disegni come leva economica. Strumenti fiscali e agevolativi per le imprese.”***

In allegato il programma, mentre, per confermare la partecipazione e seguire i lavori è necessario ISCRIVERSI QUI

Programma webinar CCIAA SA 05 11 25

Area Servizi alle Imprese (Marcella Villano 089.200841 m.villano@confindustria.sa.it)

AMBIENTE | Webinar di

ottobre: pubblicazione slide

scritto da Maria Rosaria Zappile | Ottobre 30, 2025

Pubblichiamo le slide relative ai webinar di ottobre sulla materia ambientale di seguito indicati:

“Classificazione dei Rifiuti – Normativa, Procedure e Implicazioni Pratiche”

Slide_La classificazione

“Deposito Temporaneo dei Rifiuti: Normativa, Limiti e Best Practice “

Slide_Deposito temporaneo e manutenzione

“DL 116/2025: Nuove Frontiere della Responsabilità d’Impresa e Impatti sulla Compliance Ambientale”

DLefefefjcòae

SCARICA LA SELEZIONA ARTICOLI COMPLETA

scritto da Annamaria Laurenzano | Ottobre 30, 2025

Affitti brevi, ipotesi stangata gli addetti all’accoglienza si dividono sulla fattibilità

scritto da Annamaria Laurenzano | Ottobre 30, 2025
Lurgi articoli_29 ottobre2025

INTERNAZIONALIZZAZIONE | Evento: “DAZI USA: Presentazione guida operativa dazi acciaio e alluminio” – Roma, 13 novembre h. 14:30

scritto da Monica De Carluccio | Ottobre 30, 2025
Il **13 novembre prossimo** (**ore 14.30 – 16.30**) sarà presentata in **Confindustria** (sede centrale, Roma, Sala Pininfarina) una **guida operativa sui dazi imposti dall’Amministrazione USA su acciaio e alluminio e loro derivati** che intende rispondere alle numerose richieste di approfondimenti e chiarimenti che sono stati evidenziati dalle imprese in questi mesi, rappresentando uno **strumento di supporto pratico**.

L’iniziativa è rivolta ad Associazioni ed imprese e vedrà la partecipazione di rappresentanti della Commissione europea, del Ministero Affari Esteri e dell’Agenzia delle Dogane.

Si auspica, pertanto, la più ampia partecipazione in presenza.

Per partecipare è necessario registrarsi al seguente link https://eventi.confindustria.it/app/event-105

Invitiamo quanti si registreranno a darne cortese comunicazione ai nostri uffici (Monica De Carluccio – m.decarluccio@confindustria.sa.it), al fine di monitorare le partecipazioni da Salerno.

In allegato è disponibile il programma dei lavori.

Programma_13 novembre

Riconoscimento della Camera di Commercio di Salerno per le Imprese Storiche Salernitane – Le istanze potranno essere presentate fino al 20 novembre p.v.

scritto da Oreste Pastore | Ottobre 30, 2025

La Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Salerno, con l'avviso appena pubblicato sul sito camerale https://www.sa.camcom.it/notizie/riconoscimento-imprese-storiche-salernitane-domande-entro-20-novembre-2025 intende dare un giusto riconoscimento alle imprese storiche salernitane e ai loro rappresentanti che hanno contribuito e contribuiscono con impegno costante alla crescita dell'economia locale.

L’avviso è rivolto a tutte le imprese di qualsiasi forma giuridica operanti in qualsiasi settore economico, iscritte nel Registro delle imprese, attualmente attive, con esercizio continuativo dell’attività nell’ambito del medesimo settore merceologico **per un periodo non inferiore a 80 anni.**

Tale requisito temporale deve essere maturato alla scadenza dell’Avviso.

Le imprese che sono già state premiate in precedenti edizioni non potranno concorrere nuovamente.

Le domande di partecipazione devono essere trasmesse, entro il termine di scadenza del **20 novembre prossimo**, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata istituzionale: **cciaa.salerno@sa.legalmail.camcom.it**

La domanda di partecipazione è reperibile sul sito web della Camera di commercio (ed anche qui allegata)

La domanda può essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante con firma digitale o con firma autografa. In quest’ultimo caso alla domanda deve essere allegata la scansione di un proprio documento di identità in corso di validità.

Al modulo della domanda **deve** essere allegata:

- una **breve relazione sulla vita dell’azienda dalla costituzione ad oggi**, dalla quale emerga in particolare la continuità storica dell’impresa attraverso le eventuali modifiche di posizioni anagrafiche che si sono succedute nel tempo.

Al riguardo, per agevolare l’istruttoria è necessario allegare la visura o le visure della posizione anagrafica del Registro imprese per ogni evento (trasformazione, successione ecc.) che ha determinato mutamenti nella posizione.

Facoltativamente sarà utile allegare

- **fotografie d’epoca o riproduzioni di documenti storici** (lettere commerciali, documenti contabili, cataloghi storici, marchi storici, pubblicità ecc.), **corredati da didascalie** (data o periodo, breve descrizione del contenuto del documento o della fotografia ecc.)
- **documenti** sulle origini e storia dell’impresa.

Vi invitiamo a consultare l’Avviso pubblicato sul sito Camerale per tutti i dettagli dell’iniziativa

https://www.sa.camcom.it/notizie/riconoscimento-imprese-storiche-salernitane-domande-entro-20-novembre-2025

Domanda imprese storiche

AMBIENTE | Report settimanale ambiente 20-24 ottobre 2025

scritto da Maria Rosaria Zappile | Ottobre 30, 2025

Aggiornamento principali dossier europei – EUDR; Direttiva SUP; Strategia per la resilienza idrica

–

Inviamo, di seguito, alcuni aggiornamenti in merito a:

1. **Regolamento Deforestazione (EUDR)**

Il 21 ottobre u.s. la Commissione europea ha **pubblicato la proposta relativa al Regolamento sulla Deforestazione (EUDR) volta a introdurre semplificazioni mirate per la filiera a valle, ovvero per operatori e commercianti che commercializzano prodotti soggetti al regolamento EUDR dopo la loro immissione sul mercato dell’Unione europea**. La proposta

della Commissione è consultabile al seguente **link**.

In particolare, con questa revisione:

- Gli **operatori e i commercianti a valle non dovranno più presentare dichiarazioni di dovuta diligenza** (*due diligence statements*).
- Sarà sufficiente **una sola dichiarazione di dovuta diligenza**, caricata nel sistema informatico EUDR al punto di ingresso sul mercato UE, **valida per l'intera catena di approvvigionamento.**

A titolo esemplificativo, per le fave di cacao, sarà necessario un solo atto di dovuta diligenza, presentato dall'importatore che immette il prodotto sul mercato europeo. I produttori di cioccolato o altri trasformatori a valle non dovranno presentare una nuova dichiarazione.

La proposta introduce inoltre **agevolazioni per micro e piccole imprese dei Paesi a basso rischio** che vendono direttamente sul mercato europeo.

Si riporta di seguito una sintesi delle principali modifiche proposte.

Entrata in vigore:

L'entrata in vigore per le grandi imprese resta il **30 dicembre 2025.** Tuttavia, per consentire un'implementazione graduale, è previsto un periodo transitorio di sei mesi per i controlli e le attività di *enforcement*.

Definizioni aggiornate:

- **Operatore a valle**: qualsiasi persona fisica o giuridica che, nell'ambito di un'attività commerciale, immetta sul mercato o esporti prodotti derivati da materie prime rilevanti, già coperti da una dichiarazione di dovuta diligenza o da una dichiarazione semplificata.
- **Commerciante (*trader*)**: qualsiasi soggetto della catena

di approvvigionamento, diverso dall'operatore o dall'operatore a valle, che renda disponibili prodotti rilevanti sul mercato nell'ambito di un'attività commerciale.
- **Attività commerciale**: si intende qualsiasi attività svolta ai fini della trasformazione, distribuzione (a consumatori commerciali o meno) o utilizzo dei prodotti nell'ambito dell'attività stessa dell'operatore, operatore a valle o commerciante.

Obblighi degli operatori (articolo 4):

Si propone la cancellazione dei paragrafi 9 e 10, che riguardavano il riferimento alle dichiarazioni di dovuta diligenza già presentate.

Paragrafi eliminati:

- **Paragrafo 9**: gli operatori non-PMI potevano fare riferimento a dichiarazioni già depositate, a condizione di verificarne la conformità ai requisiti dell'articolo.
- **Paragrafo 10**: tali operatori restavano comunque responsabili della conformità dei prodotti all'articolo 3, anche qualora si basassero su una dichiarazione già esistente.

Obblighi per operatori a valle e commercianti (articolo 5):

Gli operatori a valle e i commercianti potranno mettere sul mercato prodotti rilevanti solo se in possesso delle informazioni richieste.

Dovranno quindi raccogliere e conservare:

- I dati identificativi dei fornitori (nome, ragione sociale o marchio registrato, indirizzo postale ed e-mail, sito web se disponibile) e i numeri di riferimento delle dichiarazioni di dovuta diligenza associate ai prodotti.

- I dati dei clienti diretti (operatori a valle o commercianti) a cui hanno fornito i prodotti.

Queste informazioni dovranno essere conservate per almeno cinque anni dalla data di immissione o messa a disposizione sul mercato, o dall'esportazione.

Controlli su operatori a valle e commercianti (articolo 19):

Le autorità competenti dovranno verificare la documentazione e i registri che dimostrano la conformità agli obblighi dell'articolo 5 (paragrafi 1-4).

Se necessario, potranno effettuare verifiche a campione e ispezioni sul campo qualora l'esame documentale sollevi dubbi o irregolarità.

Revisione (articolo 34):

Entro il 30 giugno 2030, e successivamente ogni cinque anni, la Commissione effettuerà una revisione generale del regolamento e presenterà una relazione al Parlamento europeo e al Consiglio.

Entrata in vigore e applicazione (articolo 38):

La data generale di applicazione resta fissata al 30 dicembre 2025.

Tuttavia, gli articoli 16–19, 22 e 24 entreranno in vigore dal 30 giugno 2026, per le disposizioni relative agli operatori, operatori a valle e commercianti.

Il Parlamento europeo e il Consiglio esamineranno ora la proposta. La Commissione invita ad adottarla rapidamente entro la fine del 2025, per garantire la preparazione delle imprese e un'attuazione proporzionata ed efficace dell'EUDR.

1. **Direttiva SUP**

La Commissione europea ha pubblicato le **linee guida sull'interpretazione e l'attuazione dell'Articolo 8, relativo alla Responsabilità Estesa del Produttore (EPR)** della direttiva sulla plastica monouso (UE) 2019/904 (c.d. SUP), – in allegato-, garantendo la coerenza con il Regolamento sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio 2025/40, la Direttiva quadro sui rifiuti e la Direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane 2024/3019.

Il documento chiarisce che i produttori di determinati beni in plastica monouso (tra cui contenitori per alimenti, tazze, sacchetti, salviette umidificate, palloncini e filtri per tabacco) devono farsi carico dei costi di pulizia dei rifiuti dispersi nell'ambiente, inclusi i costi di trasporto e trattamento.

Le linee guida definiscono i concetti chiave (produttore, rifiuto disperso, e attività svolte dalle autorità pubbliche o per loro conto), precisano quali operazioni di pulizia rientrano nella responsabilità estesa del produttore e propongono metodi non vincolanti per calcolare e ripartire i costi tra le diverse categorie di prodotti e tra i singoli produttori. Sottolineano inoltre l'importanza di efficienza dei costi, trasparenza e proporzionalità, lasciando agli Stati membri la flessibilità di adattare gli approcci, stabilire politiche e metodologie e garantire l'accesso del pubblico alla giustizia ai sensi della Convenzione di Aarhus.

2. **Strategia europea per la resilienza idrica**

Lo scorso 21 ottobre il Consiglio ha approvato le **conclusioni sulla strategia europea per la resilienza idrica**. Le conclusioni riflettono un appello unificato dei ministri dell'ambiente per un'azione più forte e coordinata in tutta Europa per affrontare le crescenti sfide idriche che il continente e le regioni all'interno dell'UE devono affrontare.

Come noto, la strategia mira a garantire acqua pulita e a prezzi accessibili per tutti, assicurando al contempo la resilienza degli ecosistemi e dell'economia attraverso un approccio sostenibile e integrato alla gestione delle risorse idriche. Le conclusioni adottate martedì segnano un passo significativo verso la salvaguardia delle risorse idriche europee di fronte a sovrasfruttamento e cattiva gestione, cambiamenti climatici, degrado ambientale e rischi di inquinamento.

In particolare, i ministri sottolineano la necessità critica di ripristinare il ciclo dell'acqua, fondamentale per l'approvvigionamento idrico dell'Europa e per gli ecosistemi vitali. Essi sottolineano che ciò è fondamentale per garantire una resilienza a lungo termine contro gli estremi idrici legati al clima, come inondazioni, siccità e aumento delle temperature negli ambienti di acqua dolce e marini.

Si evidenzia inoltre la necessità di un accesso equo all'acqua e ai servizi igienico-sanitari, rafforzando l'importanza di modernizzare le reti, ridurre le perdite d'acqua e migliorare i sistemi di distribuzione per garantire che nessuno sia lasciato indietro.

Il Consiglio ribadisce altresì l'**importanza strategica della resilienza idrica per la competitività dell'UE**, **la sicurezza alimentare e la preparazione alle crisi**. Le conclusioni sottolineano la **necessità di investimenti continui in infrastrutture resilienti, strumenti digitali e sistemi di allerta precoce per mitigare gli impatti degli estremi idrici**. La resilienza idrica è stata evidenziata come centrale per la preparazione alle crisi, la stabilità sociale e la sicurezza ambientale, compresa la protezione contro minacce quali sabotaggi, attacchi informatici e interruzioni esterne dell'approvvigionamento idrico. Il Consiglio chiede inoltre urgenti miglioramenti delle infrastrutture idriche, anche nelle aree remote e nelle isole.

Nelle conclusioni, i ministri invitano la Commissione a riferire sui progressi dell'attuazione della strategia, con una revisione intermedia prevista per il 2027. Nel frattempo, gli Stati membri sono inoltre incoraggiati a integrare la resilienza idrica nelle loro politiche nazionali e nei quadri di finanziamento.

Maggiori informazioni sono disponibili al seguente link:

https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2025/10/21/council-pushes-for-a-holistic-water-strategy-to-safeguard-water-resources-and-boost-resilience/

Commissione europea – Presentato il programma di lavoro per il 2026

Durante la sessione plenaria del Parlamento europeo del 21 ottobre u.s., la Commissione europea ha presentato il **programma di lavoro per il 2026** ***"Il momento dell'indipendenza dell'Europa",*** con l'obiettivo di rafforzare la capacità dell'Unione di garantire sicurezza, prosperità, autonomia strategica e sostenibilità.

Di particolare rilievo è la sezione dedicata alla "***Sustainable Prosperity and Competitiveness***". L'obiettivo ancora una volta è rilanciare la competitività europea attraverso un approccio integrato che unisca crescita sostenibile, innovazione tecnologica, sovranità industriale e semplificazione delle regole. La Commissione riconosce che l'Europa resta un continente di industria e impresa, ma sottolinea la presenza di freni strutturali che ostacolano il pieno sviluppo del potenziale produttivo e innovativo. Per questo, propone di accelerare l'attuazione delle raccomandazioni del Rapporto Draghi, rafforzando gli strumenti già avviati nel primo anno di mandato e costruendo su quanto emerso dai dialoghi strategici con i diversi settori industriali.

Tra le principali iniziative annunciate figurano misure per rilanciare il mercato unico e creare un contesto più favorevole per le imprese, in particolare per le PMI, le startup e le scaleup. In questa prospettiva, la Commissione intende presentare nel corso del 2026 molte delle iniziative già annunciate e ribadite nel recente discorso sullo stato dell'Unione. Di seguito si riportano le principali:

- l'introduzione del 28th Regime, per facilitare le attività delle imprese che operano su scala europea;
- Il ***Circular Economy Act;***
- l'***Advanced Materials Act***, per sostenere la leadership tecnologica europea;
- l'istituzione di un ***Critical Raw Materials Centre***, incaricato di monitorare, acquistare e stoccare materie prime strategiche;
- l'***European Product Act***, per promuovere la produzione e la diffusione di beni sostenibili nel quadro dell'economia circolare.
- l'adozione dell'*European Innovation Act*, per promuovere l'innovazione e l'accesso ai finanziamenti;
- il *Public Procurement Act*, volto a rendere gli appalti pubblici più semplici, efficienti e accessibili.

Un'attenzione particolare è dedicata all'energia e al clima. La Commissione proporrà un aggiornamento della governance dell'*Energy Union and Climate Action*, che includerà la graduale eliminazione dei sussidi ai combustibili fossili, la creazione di un nuovo quadro per l'efficienza energetica e le rinnovabili, lo sviluppo delle infrastrutture per il trasporto e il mercato del CO_2, e un pacchetto omnibus volto a semplificare la legislazione sui prodotti energetici.

Parallelamente, il *Climate Package for the decade ahead* prevede la revisione degli obiettivi nazionali di riduzione delle emissioni, un aggiornamento del sistema ETS per i settori marittimo, aereo e industriale e una riforma della riserva di stabilità del mercato.

Un secondo pilastro del programma riguarda la **semplificazione normativa**, tema trasversale a tutti i settori d'intervento. La Commissione intende dunque proseguire sulla scia degli Omnibus. In quest'ottica, la semplificazione sarà una linea guida costante non solo nella politica industriale e ambientale, ma anche nei settori della digitalizzazione, dell'energia, della fiscalità e del mercato interno.

Tutti i dettagli sono disponibili al seguente link.

—

DNSH – Pubblicate le nuove FAQ per gli investimenti PNRR

Segnaliamo che, sul sito del Ministero, alla pagina "PNRR – Il principio DNSH" sono disponibili le **nuove FAQ** sul principio DNSH. In particolare, le nuove FAQ rispondono ai quesiti riguardanti:

- la **definizione** e le **finalità** del principio DNSH;
- i principali contenuti della **Guida Operativa DNSH**(Circolare MEF-RGS n. 22/2024);
- le modalità di **compilazione delle check-list DNSH**e gli errori da evitare;
- gli adempimenti DNSH in fase di **rendicontazione**;
- l'analisi dell'**adattabilità ai rischi climatici**;
- i **canali di contatto** e gli altri strumenti di supporto a disposizione dei beneficiari.

Per maggiori informazioni, segnaliamo la news del MASE

—

ISPRA – Rapporto consumo di suolo Edizione 2025

Lo scorso 24 ottobre è stato presentato il Rapporto SNPA ***"Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici"***. I dati del Rapporto indicano che il territorio italiano sta ancora cambiando: nel 2024 sono stati coperti da nuove superfici artificiali quasi 84 chilometri quadrati, con

un incremento del 16% rispetto all'anno precedente. **Con oltre 78 km² di consumo di suolo netto, si tratta del valore più alto dell'ultimo decennio**. A fronte di poco più di 5 km² restituiti alla natura, il quadro resta sbilanciato: **ogni ora si perde una porzione di suolo pari a circa 10mila metri quadrati**.

Il Rapporto, insieme a tutte le informazioni di dettaglio, sono consultabili al seguente link.

Primo Rapporto sul mercato delle bonifiche ambientali in Italia

Trasmettiamo, in allegato, il "*Primo Rapporto sul mercato delle bonifiche ambientali in Italia*", curato da REF e presentato in occasione di RemTech Expo a Ferrara.

Il settore delle bonifiche ambientali sta assumendo un ruolo sempre più strategico per conseguire gli obiettivi della transizione ecologica, promuovere l'innovazione e stimolare lo sviluppo economico dei territori. Eppure, le reali potenzialità di questo mercato non erano mai state analizzate in modo organico e strutturato. La governance sconta infatti una marcata frammentazione istituzionale: competenze ripartite tra ministeri, regioni, enti locali e agenzie ambientali hanno prodotto disomogeneità nell'accesso ai dati, nella conoscenza dei procedimenti e nella valutazione del reale valore del comparto. Colmare questa lacuna è stato l'obiettivo prioritario dello studio di REF, realizzato con il sostegno di Ferrara Expo e grazie al contributo di un ampio Comitato di operatori industriali. Lo studio analizza in modo intersettoriale le diverse determinanti (normative, amministrative, tecniche, economiche) che si intrecciano nel settore, mettendone in luce criticità e opportunità e leve per sbloccare un comparto ad altissimo potenziale. Le bonifiche emergono così come asset strategico della transizione ecologica, una leva per costruire un futuro più sostenibile,

capace di coniugare rigenerazione ambientale, innovazione tecnologica e sviluppo economico.

Comunicazione della Commissione Il-primo-rapporto-sul-mercato-delle-bonifiche_DEF (REF) Ppt-Remtech_Il-primo-rapporto-sul-mercato-delle-bonifiche_def (REF)

Area Servizi alle Imprese (Mariarosaria Zappile,089.200842(**m.zappile@confindustria.sa.it**)